

Sarà integrata da 25 componenti. Entro stasera la presentazione delle candidature: tra i criteri richiesti, esperienze istituzionali e conoscenza dell'organizzazione

## Ateneo, la commissione Statuto apre agli esterni

di DOMENICO PECILE

Scade questa sera, alle ore 18, il termine ultimo per la presentazione delle candidature riguardanti la commissione Statuto dell'università di Udine. Tale organismo avrà il compito di redigere il nuovo Statuto, la cui approvazione – dopo aver ottenuto il parere del consiglio di amministrazione – spetterà al Senato accademico integrato per l'occasione da 25 componenti (5 studenti, 5 professori ordinari, 5 associati, 5 ricercatori, 5 tecnico-amministrativi). Una scelta, quella di allargare il Senato, che secondo il rettore Cristiana Compagno dimostra «la volontà dell'ateneo di garantire, come ha sempre fatto, la massima rappresentanza».

L'organismo sarà composto da 15 persone come previsto dalla Riforma Gelmini (le modifiche statutarie dovranno essere attuate entro sei mesi dall'approvazione della legge). Dunque, 6 componenti saranno designati dal Senato accademico e 6 dal cda, mentre i restanti 3 sono di diritto. Si tratta del presidente, che è il rettore, e di due studenti. Questo, e



Il rettore, Cristiana Compagno

soprattutto i criteri su come individuare i candidati, sono stati i temi al centro della riunione congiunta tenutasi ieri mattina tra il Senato e il cda dell'ateneo. Al termine, con votazione unanime, la delibera ha stabilito «che la designazione dei componenti la Commissione istruttoria sarà deliberata tenendo conto dei seguenti criteri, volti a garantire la più ampia

rappresentatività delle componenti del personale e delle macro-aree scientifiche disciplinari, al fine di garantire un equilibrio di competenze, in una visione unitaria del sistema: esperienze istituzionali maturate, evidenziate da attività e responsabilità organizzative specifiche assunte all'interno di organi di governo o di gruppi di lavoro istituzionali dell'università; conoscenze dell'organizzazione e del funzionamento dell'università di Udine, nelle sue strutture centrali e periferiche (comprovata dalle funzioni e attività svolte)».

Infine, nella delibera, è previsto «che eventuali candidature esterne saranno considerate solo in quanto espressione di un alto profilo culturale e istituzionale e con conclamate competenze, coerenti con il compito che la Commissione è chiamata a svolgere». È passata dunque la linea del rettore che prevede un esterno in rappresentanza del cda dei cosiddetti esterni. Dunque: Comune, Provincia, Regione, Fondazione Crup, Erdisu e Consorzio universitario friulano potranno avere un loro esponente nel cda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA